



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

(CREA)

2021

Determinazione del 26 ottobre 2023, n. 116



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
(CREA)
2021

Relatore: Consigliere Donato Luciano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti il d. lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), e la l. 23 dicembre 2014, n. 190, con la quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel CRA;

vista la determinazione di questa Sezione n. 25 del 14 marzo 2000, con la quale per il CRA (ora CREA) è stato stabilito che sussistono i presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato che il controllo viene esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Donato Luciano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che si unisce alla presente quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Donato Luciano
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI DELL'ENTE.....	4
2.1 I compensi degli organi.....	6
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	8
3.1 Il personale di ruolo	10
3.2 Forme flessibili di lavoro	14
3.3 Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2021	15
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	17
4.1 Strumenti di programmazione	23
5. PARTECIPAZIONI.....	25
6. ATTIVITÀ NEGOZIALE (E-PROCUREMENT).....	29
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
7.1 Il rendiconto generale.....	32
7.2 Il rendiconto finanziario	33
7.3 Le entrate.....	35
7.4 Le spese	38
7.5 La gestione dei residui	40
7.6 La situazione amministrativa.....	43
8. LO STATO PATRIMONIALE	46
9. IL CONTO ECONOMICO	49
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	51

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi stabiliti per gli organi	6
Tabella 2 - Spesa compensi per gli organi (impegni in euro).....	7
Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa attuali	9
Tabella 4 - Personale di ruolo - area amministrativa	10
Tabella 5 - Personale di ruolo - area dirigenziale	10
Tabella 6 - Personale di ruolo - area scientifica	11
Tabella 7 - Personale di ruolo - area tecnologica	11
Tabella 8 - Personale di ruolo - area tecnica	11
Tabella 9 - Personale di ruolo - Dati complessivi	12
Tabella 10 - Piano delle assunzioni e valorizzazione del personale	13
Tabella 11 - Limiti spesa di personale 2021	13
Tabella 12 - Spesa per il personale (impegni)	14
Tabella 13 - Forme flessibili di lavoro	15
Tabella 14 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto.....	15
Tabella 15 - Progetti finanziati.....	18
Tabella 16 - Accordi internazionali	19
Tabella 17 - Accordi Quadro e Protocolli di Intesa.....	21
Tabella 18 - Partecipazioni.....	25
Tabella 19 - Adesione a società e organismi societari	27
Tabella 20 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture dell'Amministrazione centrale.....	31
Tabella 21 - Saldi.....	33
Tabella 22 - Rendiconto finanziario	34
Tabella 23 - Entrate correnti.....	36
Tabella 24 - Entrate in conto capitale	36
Tabella 25 - Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e centri di ricerca).....	38
Tabella 26 - Spese correnti.....	38
Tabella 27 - Spese in c/capitale	40
Tabella 28 - Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e centri di ricerca).....	40
Tabella 29 - Residui attivi.....	41
Tabella 30 - Residui passivi.....	41
Tabella 31 - Analisi residui attivi 2020/2021.....	41
Tabella 32 - Residui passivi 2020/2021	42
Tabella 33 - Situazione amministrativa.....	44
Tabella 34 - Utilizzazione dell'avanzo di amministrazione.....	45
Tabella 35 - Stato patrimoniale.....	46
Tabella 36 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti	47
Tabella 37 - Crediti in dettaglio.....	48
Tabella 38 - Debiti in dettaglio.....	48
Tabella 39 - Conto economico.....	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per l'esercizio 2021 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2020, è stata deliberata con determinazione n. 112 del 22 settembre 2022, pubblicata in Atti Parlamentari – Leg. XVIII – Doc. XV, n. 624.

1. ORDINAMENTO

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf)¹ e dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria e persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca un'Amministrazione centrale. L'Ente, inoltre, fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) ai sensi del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322.

Il CREA è stato istituito dall'art. 1, c. 381, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)" mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)², che ha quindi assunto l'attuale denominazione, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione e subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA. Lo stesso articolo ha disposto la nomina di un Commissario straordinario con il compito, tra gli altri, di predisporre un piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura nonché lo statuto dell'Ente, da adottare con regolamento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, emanato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della l. 23 agosto 1988, n. 400, anche in deroga alle disposizioni di cui al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Su tale assetto normativo è poi intervenuta la riforma generale degli enti di ricerca, recata dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 che ha espressamente annoverato tra questi anche il CREA (art. 1, c. 1, lett. q).

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 gennaio 2017, n. 39, come previsto dalla citata norma istitutiva, è stato adottato lo statuto dell'Ente, poi adeguato alle

¹ A ottobre 2022, a seguito delle elezioni politiche, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf). Nel testo si utilizzerà la vecchia denominazione nel caso in cui gli atti siano antecedenti alla suddetta data.

² Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato a sua volta istituito dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura, come descritto nelle precedenti relazioni.

novità introdotte dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con delibera del Consiglio di amministrazione del CREA n. 35 del 22 settembre 2017. Successivamente, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 11 del 16 febbraio 2022 è stato approvato definitivamente, a seguito della fase di controllo di cui all'art. 4, del d.lgs n. 218 del 2016, il nuovo statuto, pubblicato sul sito *internet* dell'Ente il 1° marzo 2022 e sul sito *internet* del Ministero vigilante³.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento e il Regolamento di amministrazione e contabilità attuali del CREA sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del CREA, rispettivamente, con delibere n. 111-2022 e n. 112-2022, che hanno tenuto conto delle osservazioni formulate dal Mipaaf trasmesse con nota prot. 0460065 del 23 settembre 2022. Tali atti hanno sostituito i regolamenti precedenti approvati dal Mipaaf con note del 29 maggio 2020 ed emanati, rispettivamente, con decreti del Commissario straordinario del 10 giugno 2020 n. 73 e n. 72 ed entrati in vigore il 1° agosto 2020 che sono rimasti in vigore per l'esercizio 2021 cui si riferisce il presente controllo.

³ Le novità più significative introdotte da nuovo statuto riguardano: l'art. 10: Istituzione della Direzione tecnico-scientifica; l'art. 11: Istituzione del Comitato etico e l'art. 19: articolazione dell'amministrazione centrale in due direzioni di livello generale.

2. ORGANI DELL'ENTE

Sono organi del CREA:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio scientifico;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Per l'esercizio 2021, la composizione ed i compiti dei predetti organi risultavano fissati, come di seguito esposto, in base alle disposizioni dello statuto adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 35 del 22 settembre 2017. Nell'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione del CREA, con delibera n. 11-2022, assunta nella seduta del 16 febbraio 2022 ha adottato un nuovo statuto, attualmente vigente.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali, è nominato ai sensi dell'art. 3 della l. n. 400 del 1988 tra personalità di alta qualificazione scientifica e professionale e presiede il Consiglio di amministrazione e il Consiglio scientifico.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, scelti tra personalità di alto profilo tecnico-scientifico o di comprovata esperienza gestionale di enti ed istituzioni pubbliche o private, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; di essi uno è designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e uno scelto su base elettiva tra i ricercatori e tecnologi di ruolo dell'Ente.

Nel corso del 2021, a seguito della conclusione della gestione commissariale, sono diventati operativi due organi del CREA nominati nel dicembre dell'anno 2020:

- ✓ il Presidente, nominato per un quadriennio con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2020, con decorrenza dalla data di insediamento degli organi ordinari di amministrazione;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9403842 del 30 dicembre 2020. Il CdA si è insediato in data 15 febbraio 2021, data da cui decorrono gli incarichi sia del Presidente che dei componenti del Consiglio di amministrazione;

Nel corso del 2022 sono diventati operativi gli altri due organi de CREA:

- ✓ Il Consiglio scientifico che, scaduto il 30 novembre 2021, è stato integralmente rinnovato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0663149 del 16 dicembre 2021 per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento (28 gennaio 2022).

Il Consiglio scientifico è l'organo di coordinamento e di indirizzo scientifico; dura in carica quattro anni dalla data dell'insediamento. È composto dal Presidente e da dodici esperti nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, garantendo che almeno un terzo siano espressione elettiva dei Centri di ricerca nell'ambito dei ricercatori e tecnologi dell'ente. I restanti membri sono scelti dal Ministro tra scienziati italiani e stranieri di alta qualificazione a livello internazionale, con professionalità ed esperienza nei settori di competenza del CREA.

Nel 2021 era ancora in attività il Consiglio scientifico nominato con decreto del Mipaaf del 7 agosto 2017 e successivamente integrato con i restanti quattro membri espressione elettiva dei Centri di ricerca con d.m. del 2 novembre 2017. Ulteriori modifiche nella composizione sono intervenute con dd.mm. del 19 febbraio 2020 e del 27 aprile 2021, per rimpiazzare due cessazioni anticipate (una delle quali per dimissioni) con la nomina di due nuovi componenti, fino alla scadenza del Consiglio.

- ✓ Il Collegio dei revisori in carica nel 2021 era stato nominato con decreto del Mipaaf del 25 luglio 2017. L'Organo è rimasto in carica per tutta la durata dell'emergenza sanitaria. Successivamente, con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0107856 del 7 marzo 2022 è stato nominato, dalla data del decreto e per la durata di un quadriennio, il nuovo Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è nominato per un periodo di quattro anni con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, che assume le funzioni di Presidente, e un membro supplente designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre agli Organi, lo statuto prevede la figura del Direttore generale e l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*. Il Direttore generale, quale responsabile della gestione dell'Ente, ha il compito di sovrintendere all'attività di tutti gli uffici e di curarne l'organizzazione, "assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a

livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo", ai sensi dell'art. 8 dello statuto.

Il Direttore generale, a seguito di procedura comparativa, è stato nominato con decreto del Commissario straordinario n. 130 del 17 settembre 2020 con decorrenza dal 1° novembre 2020.

Il suo incarico ha durata quadriennale.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV), previsto dall'art. 9 dello statuto, è composto da 3 membri, di cui uno con funzioni di presidente. La durata dell'incarico è triennale e decorre dalla data di insediamento di ciascun componente. Con decreto del

Commissario straordinario n. 120 del 30 luglio 2020 è stato nominato il nuovo presidente. L'incarico degli altri due componenti è scaduto il 21 giugno 2021 e con delibera n. 60 del 14

giugno 2021 ne è stata disposta la *prorogatio* fino alla conclusione della procedura per la nomina dei nuovi componenti e, comunque, per un periodo non superiore a 45 giorni dalla data di scadenza del mandato. Con successiva delibera n. 87 de 15 settembre 2021 il Consiglio di

amministrazione ha nominato gli altri due componenti. A seguito delle dimissioni di uno di loro, il Consiglio di amministrazione, con delibera del CdA n. 89-2022 assunta nella seduta del 15

settembre 2022, ha nominato un nuovo componente.

2.1 I compensi degli organi

I compensi spettanti agli organi sono stati determinati con decreto interministeriale del 16 marzo 2018 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 1 - Compensi stabiliti per gli organi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Euro
Presidente	170.000
per ciascun componente	30.000
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Presidente	24.000
per ciascun componente	20.000
CONSIGLIO SCIENTIFICO	
per ciascun componente	5.000

Fonte: Crea

La tabella successiva espone, invece, la spesa impegnata per gli organi dell'Ente nell'esercizio 2021 e, ai fini di raffronto, la correlativa spesa del 2020.

Tabella 2 - Spesa compensi per gli organi (impegni in euro)

Incarico	2020	2021	Var. %
Presidente	0	173.098	100
Commissario straordinario*	139.901	14.178	-90
Consiglio di amministrazione (4 componenti)	0	123.982	100
Sub-commissari (n. 2)**	129.698	9.925	-92
Totale	269.599	321.182	19
Incarico	2020	2021	Var. %
Presidente del Collegio dei revisori	27.840	27.840	0
Collegio dei revisori (2 componenti)	46.400	46.400	0
Consiglio scientifico (n. 12 componenti)	59.329	60.000	1
Totale	133.569	134.240	1

Fonte: Crea

Gli importi sono onnicomprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione.

* L'importo impegnato nel 2020 è comprensivo anche degli emolumenti dovuti per il 2019 (al lordo degli oneri previdenziali), pari ad euro 23.901, impegnati nel 2020, contestualmente alla liquidazione perché il decreto che ha determinato i compensi del commissario e dei sub commissari è intervenuto nel 2020. L'importo complessivo dovuto per il 2020 (comprensivo di oneri previdenziali) è pari ad euro 116.000.

** L'importo impegnato nel 2020 comprende anche quello per gli emolumenti dovuti per il 2019, pari ad euro 48.498 (comprensivi degli oneri previdenziali), assunto contestualmente alla liquidazione in quanto il decreto che ha determinato i compensi del commissario e dei sub commissari è intervenuto nel 2020. L'importo complessivo dovuto per il 2020 (comprensivo di oneri previdenziali) è pari ad euro 81.000.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

L'assetto organizzativo del CREA nel 2021, in base allo statuto vigente nell'esercizio e al regolamento di organizzazione e funzionamento approvato dal Mipaaf in data 29 maggio 2020 ed emanato con decreto del Commissario straordinario 10 giugno 2020 n. 73, prevede che la direzione strategica, politica e di indirizzo dell'Ente sia attribuita agli organi di cui all'art. 3 lett. a), b), c), dello statuto (Presidente, Consiglio di amministrazione e Consiglio scientifico), mentre l'attività gestionale è di competenza esclusiva del Direttore generale che la svolge attraverso gli Uffici dell'amministrazione. L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai Centri di ricerca di cui all'art. 16 dello statuto, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dell'Ente e con autonomia scientifica e gestionale.

In coerenza con l'attuale assetto organizzativo, il CREA, ai sensi dell'art. 3 del nuovo regolamento di contabilità e amministrazione, si articola in centri di responsabilità. In particolare, la direzione generale costituisce centro di responsabilità di primo livello, mentre costituiscono centri di responsabilità di secondo livello le Direzioni facenti parte la Direzione generale e i dodici centri di ricerca. Possono altresì essere identificati come Centri di responsabilità di secondo livello gli Uffici dirigenziali non generali. I servizi di livello non dirigenziale dell'amministrazione centrale e le sedi dei centri di ricerca costituiscono centri di costo.

Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa attuali

		SIGLA	DENOMINAZIONE
CRAM 1.00			DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.01.00	DSC	DIREZIONE DI SUPPORTO E COORDINAMENTO
	CRAM 1.01.01.01	USC1	UFFICIO RECLUTAMENTO, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI
	CRAM 1.01.01.02	USC2	UFFICIO RISORSE FINANZIARIE
	CRAM 1.01.01.03	USC3	UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE
	CRAM 1.01.01.04	USC4	UFFICIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
	CRAM 1.01.01.05	USC5	UFFICIO NEGOZIALE
	CRAM 1.01.02.00	UFFICI DIREZIONE GENERALE	UFFICI DIREZIONE GENERALE (solo residui)
	CRAM 1.01.02.01	UDG1	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
	CRAM 1.01.02.02	UDG2	UFFICIO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
	CRAM 1.01.02.03	UDG3	UFFICIO PROGETTI
	CRAM 1.01.02.04	UDG4	UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI INTERNAZIONALI
	CRAM 1.01.02.05	UDG5	UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
	CRAM 1.01.02.06	UDG6	UFFICIO SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE (da marzo 2021 l'Ufficio è stato soppresso). Con delibera CdA n. 76 del 21.07.2021 è stato istituito l'Ufficio UDG6 - Supporto alle attività aziendali agricole.
	CRAM 1.01.02.07	UDG7	UFFICIO AFFARI LEGALI
	CRAM 1.01.02.08	UDG8	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI
CRAM 1.02			CENTRI DI RICERCA
	CRAM 1.02.01	CREA GB	GENOMICA E BIOINFORMATICA
	CRAM 1.02.02	CREA AA	AGRICOLTURA E AMBIENTE
	CRAM 1.02.03	CREA DC	DIFESA E CERTIFICAZIONE
	CRAM 1.02.04	CREA IT	INGEGNERIA E TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI
	CRAM 1.02.05	CRE AN	ALIMENTI E NUTRIZIONE
	CRAM 1.02.06	CREA PB	POLITICHE E BIOECONOMIE
	CRAM 1.02.07	CREA ZA	ZOOTECNIA E ACQUACOLTURA
	CRAM 1.02.08	CREA FL	FORESTE E LEGNO
	CRAM 1.02.09	CREA CI	CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
	CRAM 1.02.10	CREA VE	VITICOLTURA E ENOLOGIA
	CRAM 1.02.11	CREA OF	ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO
	CRAM 1.02.12	CREA OFA	OLIVICOLTURA, FRUTTICOLTURA E AGRUMICOLTURA

Fonte: Crea

Nel 2021 ha trovato attuazione il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (decreto del Commissario straordinario n. 20 del 18 febbraio 2020) che ha sostituito il precedente Regolamento di analogo contenuto approvato con decreto commissariale n. 7 del 22 gennaio 2016 e modificato con decreto commissariale n. 24 del 18 luglio 2019.

3.1 Il personale di ruolo

Il CREA si avvale, oltre che di personale di area dirigenziale, di tipologie individuate nei profili descritti dal c.c.n.l. del comparto Istruzione e ricerca per le diverse aree: amministrativa (operatore di amministrazione, collaboratore di amministrazione e funzionario di amministrazione), tecnica (collaboratori tecnici e operatori tecnici), scientifico-tecnologica (ricercatori e tecnologi).

Le tabelle che seguono riportano la consistenza di fatto dei dipendenti di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2021, nonché, a fini comparativi, di quelli in servizio a fine 2020.

Tabella 4 - Personale di ruolo - area amministrativa

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2020	31/12/2021
AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV livello	15	14
		V livello	21	26
	TOTALE FUNZIONARIO DI AMM.NE		36	40
	Collaboratore di amm.ne	V livello	60	50
		VI livello	42	42
		VII livello	106	122
	TOTALE COLLABORATORE DI AMM.NE		208	214
	Operatore di amm.ne	VII livello	58	37
		VIII livello	89	92
	TOTALE OPERATORE DI AMM.NE		147	129
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA		391	383	

Fonte: Crea

Tabella 5 - Personale di ruolo - area dirigenziale

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA' IN SERVIZIO	
		31/12/2020	31/12/2021
AREA DIRIGENTI	Dirigente I fascia	1	1
	Dirigente II fascia	12	11
	TOTALE DIRIGENTI	13	12

Fonte: Crea

Tabella 6 - Personale di ruolo - area scientifica

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2020	31/12/2021
SCIENTIFICA	Dirigente ricerca	I livello	46	62
	Primo ricercatore	II livello	82	117
	Ricercatore	III livello	460	395
	TOTALE RICERCATORI		588	574

Fonte: Crea

Tabella 7 - Personale di ruolo - area tecnologica

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2020	31/12/2021
TECNOLOGICA	Dirigente tecnologo	I livello	11	15
	Primo tecnologo	II livello	27	43
	Tecnologo	III livello	189	167
	TOTALE TECNOLOGI		227	225

Fonte: Crea

Tabella 8 - Personale di ruolo - area tecnica

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2020	31/12/2021
TECNICA	Coll.tecnici ER	IV livello	108	102
		V livello	71	68
		VI livello	224	229
	TOTALE CTER		403	399
	Operatore tecnico	VI livello	54	40
		VII livello	130	114
		VIII livello	119	111
	TOTALE OPERATORE TECNICO		303	265
	OPERAI AGRICOLI T.I. - PORTIERE		2	2
	TOTALE AREA TECNICA		708	666

Fonte: Crea

Tabella 9 - Personale di ruolo - Dati complessivi

TOTALE GENERALE	UNITA' IN SERVIZIO	
	31/12/2020	31/12/2021
	1.927	1.860

Fonte: Crea

Dalle tabelle che precedono si rileva che le unità in servizio al 31 dicembre 2021 hanno subito un decremento rispetto a quelle degli anni precedenti⁴.

Ai sensi dell'art. 7 del citato d. lgs. n. 218 del 2016, gli enti di ricerca, nell'ambito della propria autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma nazionale della ricerca e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale. L'ente ha adottato il Piano triennale di attività (PTA) 2021-2023 con d.m. prot. n. 0312500 del 7 luglio 2021, contenente anche il Piano triennale del fabbisogno del personale. L'aggiornamento 2022 al PTA 2021-2023 è stato approvato con d.m. prot. n. 0039808 del 28 gennaio 2022. Coerentemente con il predetto Piano, l'Ente ha determinato la consistenza e le variazioni dell'organico, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale. In particolare, l'art. 9 dello stesso d.lgs. n. 218 prevede, al comma 1, che *"Gli Enti [di ricerca], nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7"*. Il comma 2 del medesimo articolo dispone che *"l'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. Negli Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento, salvo quanto previsto dal comma 7"*. Inoltre, il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel riformulare l'art. 6 del d.lgs. n.165 del 2001, ha disposto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, risolvendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, come precisato anche dalle linee di

⁴Tale decremento è anche una conseguenza delle consistenti procedure di stabilizzazione concluse negli anni precedenti e delle quali si è dato atto nei relativi referti.

indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, introdotte dal d.m. 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Per l'anno 2021, il Piano triennale di fabbisogno di personale ha previsto le seguenti assunzioni/valorizzazioni del personale, così come esplicitate nella tabella sottostante.

Tabella 10 - Piano delle assunzioni e valorizzazione del personale

ANNO 2021
Assunzioni: - N. 12 Funzionario di amministrazione, livello V - dal 1°/11/2021; -n. 9 Tecnologo, livello III (area informatica) - dal 1°/11/2021; -n. 6 Funzionario di amministrazione, livello V - dal 1°/11/2021; - n. 1 Dirigente di seconda fascia - profilo informatico - dal 1°/10/2021; - n. 1 Dirigente di prima fascia - profilo scientifico - dal 1°/11/2021
Assunzioni Legge 68/1999: - n. 8 Operatore di amministrazione, livello VIII - dal 1°/11/2021; - n. 4 Collaboratore di amministrazione, livello VII- dal 1°/11/2021; - n. 2 CTER, livello VI- dal 1°/11/2021; - n. 5 Operatore tecnico, livello VIII- dal 1°/11/2021
Progressioni di livello per i profili di ricercatore e tecnologo - Primo ricercatore II - F.3 (da 8 a 12 anni) - Con decorrenza dal 1°/1/2021 - n. 59 unità
Progressioni economiche di livello ai sensi dell'art. 54, CCNL 21.2.2002 - Comparto ricerca (quadriennio normativo 1998-2002, I biennio economico) - Con decorrenza dal 1°/1/2021
Indennità di valorizzazione professionale ai sensi dell'ex art. 42 CCNL 7/10/1996 con decorrenza 1°/1/2021

Fonte: Crea

La tabella che segue indica il limite di spesa di personale per l'anno 2021.

Tabella 11 - Limiti spesa di personale 2021

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2021 (80% DELLA MEDIA ENTRATE DEL TRIENNIO)
2018	168.717.497,39	174.158.065,16	139.326.452,13
2019	181.925.177,02		
2020	171.831.521,07		

Fonte: Crea

La tabella che segue espone la spesa di personale nell'esercizio 2021 riferita a tutto il personale di ruolo e non e, a fini comparativi, quella dell'esercizio precedente. Come evidenziato in tabella, sono esclusi gli assegni di ricerca.

Tabella 12 - Spesa per il personale (impegni)

Spesa per il personale	2020	2021	Var. %
Retribuzioni in denaro (cap. 1.01.01.01) esclusi assegni di ricerca	86.557.445	89.270.874	3
Altre spese per il personale: buoni pasto ed asili nido (cap. 1.01.01.02)	3.451.338	3.170.756	-8
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente (cap. 1.01.02.01) esclusi contributi obbligatori per assegni di ricerca	22.947.315	22.854.236	0
Contributi sociali figurativi (cap. 1.01.02.02)	7.457.785	8.391.355	13
Totale	120.413.883	123.687.221	3
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) (cap. 1.02.01.01.)	7.773.491	7.926.984	2
Totale complessivo dei costi IRAP	128.187.374	131.614.205	3

Fonte: Crea

La spesa del personale, al netto dell'IRAP, risulta in aumento nel 2021 rispetto all'esercizio precedente del 2,72 per cento. Si evidenzia che sulla spesa di personale incidono diversi fattori, che ne determinano l'aumento negli anni: l'indennità di vacanza contrattuale, le progressioni di carriera, i passaggi di fascia stipendiale del personale di livello I/III. Va, inoltre, evidenziato che tale spesa è al netto degli assegni di ricerca e dei corrispondenti oneri, pari: a) per le retribuzioni ad euro 2.045.075; b) per i contributi sociali effettivi a carico dell'ente ad euro 463.859. Aggiungendo tali spese al dato degli impegni al netto dell'IRAP riportato in tabella si ha conciliazione piena con il dato aggregato delle spese di personale presente in contabilità finanziaria, riportato nella tabella 25 "Spese correnti".

3.2 Forme flessibili di lavoro

La seguente tabella evidenzia che il personale non di ruolo, riferito alle diverse tipologie contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2021 a 373 unità, di cui 202 a tempo determinato e 171 con borse di studio e ad assegni di ricerca. Non risultano incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo. Oltre le tipologie contrattuali considerate, l'Ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Tabella 13 - Forme flessibili di lavoro

Tipologia	Dati al 31.12.2020	Dati al 31.12.2021
Assunzioni a tempo determinato con CCNL ricerca	392	202
Borse di studio	57	59
Assegni di ricerca	75	112
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	18	0
Totale	542	373

Fonte: Crea

L'Ente, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, comma 5-bis, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 5, c. 1, lett. a) del d. lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (applicabile dal 1° luglio 2019 ai sensi dell'art. 1, c. 1131, lett. f), della l. 30 dicembre 2018, n. 145), ha emanato direttive al fine di limitare fortemente il ricorso a alle collaborazioni esterne in conformità al dettato normativo.

Nella tabella che segue sono riportate le spese per il personale non di ruolo impegnate nell'esercizio 2021 nonché, a fini comparativi, quelle dell'esercizio precedente. La spesa è in funzione, oltre che del numero di unità di personale a tempo determinato, anche del profilo professionale di inquadramento e della durata dei contratti di lavoro.

Tabella 14 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto

IMPEGNI	al 31.12.2020	al 31.12.2021
Tempo determinato	4.857.649	5.832.961
Borse di studio e dottorati di ricerca*	681.794	875.523
Assegni di ricerca (cap. 1.01.01.01.009.)	1.330.245	2.045.075
Collaborazioni coordinate e a progetto (cap. 1.03.02.12.003.)	0	0
Totale	6.869.688	8.753.559

Fonte: Crea

*1.04.02.03. Borse di studio, dottorati di ricerca (esercizio 2020: borse di studio € 615.867, dottorati di ricerca € 65.927; esercizio 2021: borse di studio € 875.523, dottorati di ricerca € 0)

3.3 Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2021

Il CREA ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali rappresentative di comparto, tre accordi collettivi integrativi per il trattamento accessorio per l'anno 2021, uno per ciascuna delle tre tipologie di personale previste dall'ordinamento degli enti pubblici di ricerca.

In particolare, i tre accordi sono relativi al personale dirigente dell'area istruzione e ricerca, ai

ricercatori e tecnologi appartenenti al personale dei livelli I-III e al personale tecnico-amministrativo appartenente ai livelli IV-VIII e sono stati sottoscritti, i primi due, il 5 luglio 2021 e l'ultimo - relativo al personale IV-VIII, il 16 novembre 2021.

La firma dei suddetti accordi è intervenuta a seguito della verifica delle relative ipotesi di accordo, dapprima da parte del Collegio dei revisori dei conti che ha verificato positivamente, ai sensi dell'art. 40-bis, c. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge (verbale n. 3 della seduta del 25 febbraio 2021) e, successivamente, da parte del Mef-Rgs e del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) che congiuntamente hanno verificato positivamente la compatibilità economico-finanziaria degli accordi ai sensi dell'art. 40-bis, c. 2 e 40 c. 3-quinquies del citato d.lgs. n. 165 del 2001.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nell'ambito dei settori di competenza indicati nello statuto, il CREA svolge ricerche e studi e sviluppa soluzioni tecnologiche al fine di migliorare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, anche partecipando a bandi competitivi emanati da enti finanziatori nazionali, europei e internazionali per la realizzazione di progetti sia di ricerca che di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali e di cooperazione internazionale.

L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai centri di ricerca di cui all'art. 16 dello statuto, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dell'Ente e con autonomia scientifica e gestionale. In particolare, i centri di ricerca hanno autonomia scientifica nella definizione dei contenuti e degli obiettivi delle attività di ricerca e gestionale, in coerenza con il Piano triennale di attività, nella gestione delle risorse umane e finanziarie e delle attrezzature scientifiche assegnate nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore generale, secondo quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti di organizzazione e funzionamento e amministrazione e contabilità.

I risultati delle attività di ricerca suscettibili di valorizzazione, compresi i titoli di proprietà industriale, sono trasferiti alle imprese tramite la stipula di contratti di licenza *ex art. 4* del Codice dei contratti pubblici e le entrate sono reimpiegate dai centri in attività di ricerca nel settore di afferenza dei risultati oggetto di valorizzazione.

I centri di ricerca, come detto, sono articolati in sedi e, ai fini amministrativi e contabili, costituiscono centri di responsabilità di II livello. Tenuto conto dei contenuti del documento ANVUR "*Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218*", approvato in data 9 giugno 2017, l'Ente ha ridelineato i propri ambiti operativi adeguandoli alle suddette Linee.

I dodici centri di ricerca sono affidati ciascuno ad un direttore, scelto all'esito di una procedura selettiva comparativa; sono articolati in una o più sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti.

Le strutture predette sono così suddivise:

- sei centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali

all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali;

- sei centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al *Made in Italy*, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.

Come per i precedenti esercizi, si segnala anche per il 2021, la prevalenza fra i finanziamenti per progetti di quelli provenienti dal Ministero vigilante. Nel dettaglio viene in evidenza che il Mipaaf ha finanziato 20 progetti di ricerca, per la gran parte mediante procedure non competitive, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e della bioeconomia, per complessivi euro 14.072.405. I 21 progetti finanziati dall'Unione Europea hanno, invece, riguardato principalmente progetti Horizon 2020 e Bandi LIFE, per un contributo complessivo di euro 3.815.577.

Dalle regioni e altri enti locali sono stati finanziati 60 progetti, per un importo complessivo di euro 3.637.861; i contributi complessivi erogati dal MUR sono riferibili a 6 distinti progetti, per un valore complessivo di euro 2.718.720, relativi ai Bandi PRIMA, ERANET, PON Ricerca e innovazione 2014-2020 e FISR. Da altri Ministeri ed Enti pubblici sono stati finanziati 16 progetti per un importo totale di euro 591.482.

Infine, i soggetti privati hanno finanziato 62 progetti, per un importo di euro 2.512.981.

Tabella 15 - Progetti finanziati

Progetti finanziati anno 2021		
ENTE	n. Progetti	IMPORTO
Mipaaf	20	14.072.405
UE e da Enti dell'UE	21	3.815.577
Regioni ed Enti locali	60	3.637.861
Mur	6	2.718.720
Privati	62	2.512.981
Ministeri e altri Enti Pubblici	16	591.482
Totale	185	27.349.026

Fonte: Crea

Lo statuto del CREA prevede che per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ente possa stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali (art. 2, c. 2).

La collaborazione a livello internazionale e con le istituzioni europee a sostegno delle politiche

in materia di agricoltura e di protezione dell'ambiente si è concretizzata mediante numerosi accordi di varia natura e tipologia giuridica, con i principali Enti di ricerca a livello mondiale. Nel corso del 2021 sono state intraprese numerose iniziative al fine di favorire l'internazionalizzazione dell'Ente, attraverso la promozione dei rapporti bilaterali con enti omologhi, la partecipazione a consessi nazionali ed internazionali strategici. Nel 2021 sono state perfezionate 9 intese in ambito internazionale.

Tabella 16 - Accordi internazionali

<i>Accordi internazionali perfezionati. Anno 2021</i>			
	Tipo	Durata (anni)	Decreto/Delibera
1	Memorandum of Understanding (MOU) with the Agricultural Research Organization (ARO) Volcani Center (Israel)	5	Decreti commissariali n. 36 del 12 marzo 2020 e n. 41 del 19 marzo 2020. Decorrenza del MOU 14 febbraio 2021
2	Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation with National Agricultural Marketing Council (NAMC) Republic of South Africa	5	Delibera CdA n. 34/2021 del 21 aprile 2021
3	Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation with Durban University of Technology (DUT) Republic of South Africa	5	Delibera CdA n. 35/2021 del 21 aprile 2021
4	Convention-Cadre de Partenariat avec le Centre Intégré des Métiers dell'Agrobusiness et la Foresterie (CIMAFA) République du Sénégal	4	Delibera CdA n. 45/2021 del 19 maggio 2021
5	Renewal of Memorandum of Understanding (MOU) con Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO), Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA), Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)	3	Delibera CdA n. 66/2021 del 14 giugno 2021
6	Memorandum of Understanding (MOU) with Pinduoduo Inc. (Repubblica popolare della Cina)	5	Delibera CdA n.101/2021 del 15 settembre 2021
7	Memorandum of Understanding with National Center for Knowledge and Innovation in Agriculture (NCKIA), Uzbekistan	5	Delibera CdA n.103/2021 del 15 settembre 2021
8	Memorandum of Agreement (MOA) on Scientific Cooperation with Agricultural Technology Research Institute (ATRI) - Repubblica della Cina Taiwan	4	Delibera CdA n. 125-2021 del 17 novembre 2021
9	Memorandum of Understanding (MOU) with The National Institute of Agricultural Botany - NIAB (United Kingdom)	5	Delibera CdA n. 126-2021 del 17 novembre 2021, rettificata con Delibera CdA n. 41-2022 del 11 aprile 2022

Fonte: Crea

In particolare, si segnala che nel 2021, a seguito dell'attività di intermediazione dell'Addetto scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Pretoria, sono stati avviati rapporti di collaborazione bilaterale con il National Agricultural Marketing Council (NAMC) e la Durban University of Technology (DUT) propedeutici alla sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con ciascuna delle Istituzioni sudafricane.

Sono inoltre proseguite le attività di cooperazione tra le parti nell'ambito del rinnovato Memorandum of Understanding, sottoscritto tra la FAO (Food and Agriculture Organization), il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA), l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). L'obiettivo generale della cooperazione è il miglioramento della sostenibilità della produzione alimentare e la nutrizione nei Paesi in via di sviluppo attraverso l'organizzazione coordinata di iniziative nel contesto degli sforzi congiunti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030.

In occasione della Presidenza Italiana del G20, il CREA ha inoltre collaborato con il Ministero vigilante alle attività preparatorie per l'organizzazione della riunione dei Ministri dell'Agricoltura del G20 e di tutti gli eventi collaterali.

Il ruolo istituzionale di supporto tecnico-scientifico si conferma anche a livello nazionale.

Di particolare rilievo il Protocollo di Intesa e la collegata Convenzione operativa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP), rinnovati nel corso del 2021 e finalizzati a proseguire la collaborazione su comuni strategie e linee di azione per promuovere la ricerca e l'innovazione all'estero, favorire la cooperazione con Enti di ricerca stranieri e agevolare la partecipazione CREA ai bandi internazionali emanati nell'ambito dei Protocolli esecutivi bilaterali.

Nel 2021 sono stati conclusi numerosi Accordi Quadro con centri di ricerca e istituzioni universitarie e Protocolli di Intesa, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 17 - Accordi Quadro e Protocolli di Intesa

	Tipo	Durata (anni)	Decreto/Delibera
1	Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	4	Decreto commissariale n. 7 del 12 gennaio 2021
2	Accordo Quadro con l'Istituto nazionale Analisi Politiche pubbliche (INAPP)	3	Decreto commissariale prot. n. 0004697 del 21 gennaio 2021
3	Accordo Quadro con il Campus Biomedico	3	Delibera CdA n. 22-2021 del 29 marzo 2021
4	Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Camerino (UNICAM)	4	Delibera CdA n. 51-2021 del 19 maggio 2021
5	Accordo Quadro con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)		Delibera CdA n. 50-2021 del 19 maggio 2021
6	Accordo Quadro con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (UPO) "Amedeo Avogadro"	4	Delibera CdA n. 43-2021 del 19 maggio 2021
7	Accordo Quadro con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	4	Delibera CdA n. 70-2021 del 14 giugno 2021
8	Accordo Quadro con l'Università degli Studi del Salento	4	Delibera CdA n. 100-2021 del 15 settembre 2021
9	Protocollo di Intesa Società consortile a responsabilità limitata (s.c.r.l.) AGRORINASCE - Agenzia per l'Innovazione, lo Sviluppo e la Sicurezza del Territorio	4	Decreto commissariale prot. n. 0007260 del 28 gennaio 2021
11	Protocollo di Intesa con Università degli Studi di Torino (UNITO) Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) e Dipartimento di Culture, Politica e Società (DiCPS), e Eurac Research - Bolzano (Bozen)	4	Decreto commissariale prot. n. 0009300 del 3 febbraio 2021
10	Protocollo di Intesa con Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSPS)	4	Decreto commissariale prot. n. 0011204 del 9 febbraio 2021
11	Protocollo di Intesa con Birra Peroni Srl	3	Delibera CdA n. 23-2021 del 29 marzo 2021
12	Protocollo di Intesa con Agriconsulting SpA	3	Delibera CdA n. 24-2021 del 29 marzo 2021
13	Protocollo di Intesa con il Mipaaf, con il CNR, con varie istituzioni universitarie e con enti pubblici e privati	5	Delibera CdA n. 36-2021 del 21 aprile 2021
14	Protocollo di Intesa con Associazione "Monte Peglia per UNESCO"	4	Delibera CdA n. 44-2021 del 19 maggio 2021
15	Protocollo di Intesa con Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA)	4	Delibera CdA n. 46-2021 del 19 maggio 2021
16	Protocollo di Intesa con Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF)	4	Delibera CdA n. 47-2021 del 19 maggio 2021
17	Protocollo di Intesa con ENEL Italia SpA	4	Delibera CdA n. 48-2021 del 19 maggio 2021
18	Protocollo di Intesa con la Confederazione Nazionale Coldiretti e la Fondazione Centro Studi Coldiretti	4	Delibera CdA n. 49-2021 del 19 maggio 2021
19	Protocollo di Intesa con UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano e Fondazione EVOO School Italia	4	Delibera CdA n. 53-2021 del 19 maggio 2021
20	Protocollo di Intesa con Fondazione Santa Lucia IRCCS	4	Delibera CdA n. 67-2021 del 14 giugno 2021

21	Protocollo di Intesa Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF)	4	Delibera CdA n. 69-2021 del 14 giugno 2021
22	Protocollo con l'Organizzazione di Produttori (OPI) "Platano Melandro Latte" Soc. Coop. Agricola a s.r.l.	4	Delibera CdA n. 83-2021 del 21 luglio 2021
23	Protocollo di Intesa con Accademia dei Georgofili	4	Delibera CdA n. 98-2021 del 15 settembre 2021
24	Protocollo di Intesa con la Società per azioni Sport e Salute	4	Delibera CdA n. 99-2021 del 15 settembre 2021
25	Protocollo di Intesa con il Consorzio Italiano Biogas e gassificazione	4	Delibera CdA n. 102-2021 del 15 settembre 2021
26	Protocollo di Intesa con Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)	4	Delibera CdA n. 112-2021 del 13 ottobre 2021
27	Protocollo di Intesa con l'Osservatorio Nazionale Miele	3	Delibera CdA n. 127-2021 del 17 novembre 2021
28	Protocollo di Intesa con GMC S.A.P.A. di G.P. Mar (Adnkronos)	1	Delibera CdA n. 128-2021 del 17 novembre 2021

Fonte: Crea

Nell'ambito dell'attività di ricerca del CREA merita menzione l'impegno profuso nel 2022 per cogliere le rilevanti opportunità scaturite dai bandi a valere sulle risorse Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha consentito di sviluppare, in collaborazione con i principali attori del mondo della ricerca, importanti progettualità avviate a seguito dell'espletamento di Bandi; tra queste si segnalano quelle gestite dal MUR, attualmente in fase esecutiva, per una assegnazione di fondi totale pari a euro 7.606.748 per lo svolgimento di attività di ricerca da concludere entro il 2026 .

In particolare, nell'ambito delle proposte il cui iter valutativo risulta ad oggi positivamente concluso, sono da menzionare:

1. La partecipazione a due Centri Nazionali (M4C2-Linea Inv 1.4): *"Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies* di cui al Bando d.m. MUR prot. n. 3138 del 16 dicembre 2021.
 - a. National Research Centre for Agricultural Technologies (AGRITECH), il CREA, oltre ad essere socio fondatore del Centro, è coinvolto nello Spoke 1 "Plant, animal and microbial genetic resources and adaptation to climatic changes" con il Centro Genomica e Bioinformatica e nello Spoke 2 "Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals" con il Centro Difesa e Certificazione;
 - b. National Biodiversity Future Centre (NBFC), il CREA è coinvolto nello Spoke 3 "Assessing and Monitoring Terrestrial and Freshwater Biodiversity and its

Evolution: From Taxonomy To Genomics And Citizen Science” con il Centro Difesa e Certificazione.

2. La partecipazione, anche in qualità di socio fondatore, tramite il Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, a due Ecosistemi dell’innovazione finanziati a seguito del Bando d.m. MUR prot. n. 3277 del 30 dicembre 2021 *Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”* (M4C2-Linea Inv 1.5):
 - a. “Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement” (TECH4YOU) coordinato dall’Università della Calabria;
 - b. “Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center” (SAMOTRHACE) coordinato dall’Università degli studi di Catania.

A carico del bilancio 2021 non vi sono, invece, risorse finalizzate.

4.1 Strumenti di programmazione

Con riferimento agli strumenti di programmazione relativi all’esercizio in esame, sono stati adottati i seguenti piani:

- Piano triennale di attività (PTA) 2021-2023, approvato con d.m. prot. n. 0312500 del 7 luglio 2021, contenente anche il Piano triennale del fabbisogno del personale. L’aggiornamento 2022 al PTA 2021-2023 è stato approvato con d.m. prot. n. 0039808 del 28 gennaio 2022;
- Piano della performance 2021-2023, contenente in allegato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), approvato con delibera CdA n. 14-2021 del 29 marzo 2021.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, approvato con decreto del Presidente prot. n. 0026078 del 19 marzo 2021, ratificato con delibera CdA prot. n. 0029077 del 29 marzo 2021;
- Piano triennale di investimento anno 2021-2023, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 172 del 04 dicembre 2020 e trasmesso al Ministero dell’economia e delle finanze. Il Piano è stato successivamente aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 107 del 2021, assunta nella seduta del 13 ottobre 2021, e ritrasmesso al Ministero dell’economia e delle finanze. È stato, quindi, approvato con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 18 febbraio 2022 e trasmesso

al Ministero vigilante con nota del 01 marzo 2022.

- Piano triennale di investimento anno 2022-2023, approvato con delibera CdA n. 107-2021 del 13 ottobre 2021 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero vigilante.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 del 13 marzo 2019 e successivamente confermato con decreto del Commissario straordinario n. 32 del 5 marzo 2020.

La relazione di questa Sezione della Corte dei conti relativa all'esercizio precedente è stata pubblicata in apposita sezione del sito *internet*, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. PARTECIPAZIONI

In ottemperanza alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e ss.mm.ii., con decreto del Direttore generale prot. n. 49058 del 23 maggio 2023, sono stati adottati il censimento annuale delle partecipazioni societarie e la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal CREA per l’anno 2021.

Le partecipazioni detenute dal CREA, per l’anno 2021, sono elencate nella tabella di seguito riportata.

Tabella 18 - Partecipazioni

	Denominazione Società	% quote	Partecipazioni societarie anno 2021
1	Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa	0,02	Mantenimento senza interventi (Decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020)
2	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola	0,19	Mantenimento senza interventi (Decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020)
3	M2Q – Società Consortile a r.l.	0,01	Dismissione entro il 31.12.2023
4	Sozoo Società Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnia Lombarda	0,63	Mantenimento senza interventi (Decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020)
5	Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D’Abruzzo – Società consortile	2	Mantenimento senza interventi (delibera C.d.A. n. 88 del 09.07.2014)

Fonte: Crea

Si rappresenta che l’Ente detiene principalmente partecipazioni societarie che risultano essere funzionali al perseguimento di scopi correlati alla ricerca, alla partecipazione a progetti scientifici e allo sfruttamento dei risultati della ricerca. Si specifica che il CREA detiene quote minime che nella maggior parte dei casi non comportano un esborso finanziario per l’Ente. I bilanci di tutte le Società partecipate sono stati regolarmente presentati per l’ultimo anno di censimento (2021) e sono stati depositati presso le competenti Camere di commercio.

Con decreto del Commissario straordinario n. 169 del 2 dicembre 2020, è stato disposto il mantenimento delle partecipazioni nelle Società Gruppo GRIFO e Latteria Soresina, ai sensi dell’art. 4 comma 9 quater (comma aggiunto dall’art. 1 della Legge n. 119 del 2019) del d.lgs. n. 175 del 2016, che consente il mantenimento delle partecipazioni societarie “*in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l’immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari*”.

In particolare, il Centro di Ricerca di Zootecnia e Acquacoltura conferisce alle suddette Società

il latte prodotto dalle Aziende che afferiscono al Centro medesimo, la cui commercializzazione sul mercato libero risulterebbe incerta.

Con il citato decreto è stato, altresì, disposto il mantenimento ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto a) del d.lgs. n. 176/2016, della partecipazione alla Società SO.ZOO Società Servizi Sostituzione Zootecnica Lombarda in quanto svolge servizi di supporto alla produzione animale che rivestono importanza strategica per l'Azienda di Lodi del sopra citato Centro di ricerca.

Per quanto riguarda la partecipazione societaria nella Società M2Q Scarl si evidenzia che il Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente ha svolto il ruolo di capofila per la presentazione di un progetto, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per il quale si è reso necessario garantire la stabile organizzazione per i cinque anni consecutivi alla chiusura delle attività progettuali. L'Ente provvederà, entro la data del 31 dicembre 2023, al recesso dalla società in questione.

In merito al Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo Società consortile, il cui obiettivo primario è quello di promuovere una costante innovazione del settore oleario svolgendo un'attività di coordinamento di progetti integrati di filiera, con delibera del C.d.A. n. 88 del 09 luglio 2014 è stata disposta l'adesione alla stessa in considerazione delle opportunità per il Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia (sede di Città Sant'Angelo), ora Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, di poter collaborare con realtà scientifiche del territorio regionale. A seguito della riorganizzazione delle reti di ricerca, adottata con decreto del Commissario n. 88 del 27 aprile 2017, la sede di Città Sant'Angelo è stata assegnata al Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazione Agroalimentare che in data 12 maggio 2023 ha trasmesso la documentazione agli atti del Centro relativa alla partecipazione societaria dell'Ente.

Al riguardo, si precisa che l'art.6 dello Statuto della Società in questione, repertorio n. 82667 raccolta 28494 a rogito del notaio Nicola Gioffrè, "*Partecipazione nella società di Organismi Universitari ed Enti Pubblici di Ricerca*" prevede che "*Con riferimento all'art. 2615 ter, 2° comma, del Codice Civile, in nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in denaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte, essendo la partecipazione di detti Enti caratterizzata dall'esclusivo apporto di opera scientifica e/o tecnologica. Essi, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.*" La quota di capitale sociale detenuta dall'Ente ammonta ad euro 50,00, come disposto dalla delibera sopra citata n. 88/2014.

Gli aggiornamenti sulle partecipazioni detenute dall'Ente unitamente al decreto del Direttore Generale prot. n. 49058 del 23 maggio 2023, come previsto dalla normativa vigente sono stati inseriti sulla piattaforma del Portale Tesoro entro il termine indicato per la conclusione della procedura di comunicazione dei dati online, fissato alla data del 26 maggio 2023.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso degli anni 2022 e 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato l'adesione ad altre Società e organismi societari necessari alla realizzazione della *mission* istituzionale, per alcuni dei quali allo stato attuale non sono stati predisposti gli atti formali di costituzione, che sono elencati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 19 - Adesione a società e organismi societari

Centro di ricerca	Denominazione Società	Partecipazione deliberate e per cui ancora non è stata formalizzata l'adesione da parte del CREA
CREA-VE	Consorzio Vini Gioia del Colle DOP	La delibera del C.d.A. n. 80-2021 del 21.07.2021 ha autorizzato l'adesione al Consorzio in qualità di socio onorario.
CREA-OFA	Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio"	La delibera del C.d.A. n. 42-2021 del 19.05.2021 ha autorizzato la partecipazione dell'Ente per CREA-OFA.
CREA-VE	Socio onorario del Consorzio Vini Gioia del Colle DOP da parte del CREA-VE sede di Turi (delibera C.d.A. n. 80/2021 del 21.07.2021)	L'Ente è Socio onorario giusta delibera C.d.A. n. 80-2021 del 21.07.2021 Adesione nel maggio 2022.
CREA-DC e CREA-OFA	Consorzio "Banca vivente del Germoplasma Vegetale dei Nebrodi"	La delibera del C.d.A. n. 41-2021 del 19.05.2021 ha autorizzato la partecipazione dell'Ente per il CREA-DC ed il CREA-OFA.
CREA-ZA	Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte	La Delibera del C.d.A. n. 149-2022 ha autorizzato l'adesione alla Società cooperativa agricola nella qualità di socio.
CREA-OFA	Fondazione CN-AGRITECH	La Delibera del C.d.A. n. 12-2022 ha ratificato il Decreto del Presidente prot. n. 8248 del 2.02.2022 con il quale ha autorizzato la partecipazione del CREA, in qualità di socio fondatore, all'Hub-Spoke.
CREA-DC	CN - National Biodiversity Future Center	La Delibera del C.d.A. n. 15-2022 ha ratificato il Decreto del Presidente prot. n. 10734 del 9.02.2022 con il quale è stata autorizzata la partecipazione del CREA nella qualità di affiliato allo Spoke.
CREA-AN	Fondazione ON FOODS *	La Delibera del C.d.A. n. 48-2022 ha ratificato il Decreto del Presidente prot. n. 38943 del 22.04.2022 con il quale è stata autorizzata la partecipazione del CREA nella qualità di fondatore dell'HUB e di soggetto affiliato agli Spoke.
CREA-VE	Distretto produttivo agroalimentare di qualità del vino di Puglia	La Delibera del C.d.A. n. 64-2022 ha autorizzato l'adesione alla Società consortile nella qualità di socio.

Fonte: Crea

* La fondazione On FOOD è inserita nell'ambito del PNRR per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea.

Per le sopra elencate società si procederà all'inserimento sulla piattaforma dedicata alle partecipazioni societarie del Portale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze nel corso della rilevazione relativa agli anni 2022 e 2023.

6. ATTIVITÀ NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)

Il CREA, quale ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione dotato di personalità giuridica di diritto pubblico procede all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il Codice dei contratti pubblici ed alla sopravvenuta normativa di riferimento di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Come evidenziato nella relazione relativa all'esercizio precedente, l'Ente si è dotato di una normazione specifica in materia a far data dal 31 gennaio 2020, adottando il regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nell'esercizio 2021, le procedure di affidamento di cui al citato d.lgs. n. 50 del 2016, come attestato dall'Ente, sono state svolte in conformità agli atti di regolazione e controllo da parte dell'ANAC e, in particolare, alle indicazioni fornite con le Linee guida emanate della stessa Autorità in materia, nonché in conformità alle disposizioni di cui ai provvedimenti ministeriali (in particolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) attuativi del Codice dei contratti pubblici.

L'Ente non dispone, a livello centralizzato, di un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016; peraltro, secondo quanto dichiarato in atti, la selezione degli operatori economici è avvenuta utilizzando comunque modalità atte ad indagare il mercato in modo di attuare il massimo confronto concorrenziale.

L'Ente attesta di aver ottemperato regolarmente agli obblighi di pubblicazione - nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale - dei documenti relativi alle procedure di affidamento, ai sensi degli artt. 29 e 98, del d.lgs. n. 50 del 2016, del d.lgs. n. 33 del 2013, nonché in conformità al proprio Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (2020-2022).

Il CREA ha fatto presente che i dati relativi alle procedure di affidamento sono stati comunicati per via telematica alla sezione centrale dell'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'art. 213 dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente dichiara, altresì, di aver osservato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 36, comma 1, del Codice dei contratti, nel rispetto della normativa

in materia e delle specifiche indicazioni fornite da ANAC e di aver adempiuto gli obblighi in tema di contribuzione verso l'Autorità nonché a quelli vigenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si è fatto ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.a di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 449, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. Parimenti, per gli approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, per le categorie merceologiche ivi presenti, è stato utilizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della citata l. n. 296 del 2006, il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

In conformità all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 ed al decreto Mit n. 14 del 2018, l'Ente ha adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 178 del 17 dicembre 2020, tanto per i centri di ricerca, quanto per l'amministrazione centrale, il Programma degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000,00 per il biennio 2021-2022, successivamente integrato con delibera del C.d.A. n. 9/2021 assunta nella seduta del 12 marzo 2021, con delibera n. 96/2021 assunta nella seduta del C.d.A. del 15 settembre 2021 e con decreto d'urgenza del Presidente prot. n. 93522 dell'11 ottobre 2021, ratificato con delibera n. 117/2021 assunta nella seduta del 17 novembre 2021.

Con decreto del Direttore generale prot. 34270 del 14 aprile 2021 è stato adottato, inoltre, il programma triennale 2021-2023 dei lavori pubblici di importo pari o superiore a euro 100.000, per il quale è intervenuto un aggiornamento con decreto Direttore generale prot. 63810 del 2 luglio 2021.

Nel prospetto seguente si dà evidenza, limitatamente all'amministrazione centrale, del numero di contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare.

Tabella 20 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture dell'Amministrazione centrale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1			1	264.143,00	-
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2			2	162.392,04	-
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	29		10	19	253.640,78	132.894,67
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	57		11	46	367.439,95	232.954,34
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b))						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)						
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	32	32			2.569.154,39	896.432,40
Totale complessivo	121	32	21	68	3.616.770,16	1.262.281,41

Fonte: Crea

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il rendiconto generale

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con delibera del Consiglio d'amministrazione n. 59 del 13 giugno 2022.

Il rendiconto è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 22 luglio 2022, nonché dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota del 16 settembre 2022.

Esso si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono allegati, inoltre, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole nel verbale del 8 giugno 2022. L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi del successivo art. 19. Al bilancio è altresì allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

È stato pubblicato, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari, nel 2021, a 2,70.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel sopra richiamato parere, ha rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la complessiva somma di euro 543.353,99.

Si riportano di seguito i principali saldi conseguiti dall'Ente nella gestione all'esame, analizzati nei paragrafi che seguono.

Tabella 21 - Saldi

	2020	2021	Var. %
Totale entrate correnti	171.831.520	195.259.713	14
Totale Spese correnti	163.788.248	172.698.175	5
Saldo Corrente	8.043.272	22.561.538	181
Totale entrate in c/capitale	3.260.858	227.822	-93
Spese in c/capitale	8.721.352	15.059.156	73
Saldo C/capitale	-5.460.494	-14.831.334	-172
avanzo di competenza	2.054.602	7.228.524	252
Avanzo di amministrazione	190.387.454	198.860.344	4
Avanzo/disavanzo economico	15.551.495	-751.648	-105
Patrimonio netto	184.676.532	183.924.884	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

7.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati del consuntivo 2021 nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2020	2021	Var. %
ENTRATE			
Entrate da trasferimenti	154.061.879	173.656.884	13
Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	16.828.950	20.863.378	24
Interessi attivi e dividendi	5.981	4.307	-28
rimborsi ed altre entrate	934.710	735.145	-21
Totale entrate correnti	171.831.520	195.259.714	14
<i>Entrate in c/capitale</i>			
Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	3.167.793	0	-100
Entrate da alienazioni beni materiali ed immateriali	18.288	83.837	358
Altre entrate in c/capitale	74.777	143.985	93
Totale entrate in c/capitale	3.260.858	227.822	-93
Accensione di prestiti-anticipazioni di cassa	0	0	0
Partite di giro	42.763.840	50.973.111	19
Entrate per conto terzi	16.654.709	5.606.577	-66
Totale entrate per c/terzi e partite di giro	59.418.549	56.579.688	-5
Totale Entrate	234.510.927	252.067.223	7
SPESE			
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendenti	122.036.753	126.196.154	3
Imposte e tasse a carico ente	9.369.343	9.649.070	3
Acquisto beni e servizi	29.750.806	32.809.970	10
Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche, famiglie e imprese	1.237.871	1.505.535	22
Interessi passivi	55.995	70.982	27
Rimborsi e poste correttive delle entrate	197.974	851.086	330
altre spese correnti assicurazioni sanzioni indennizzi risarcimenti	1.139.506	1.615.378	42
Totale Spese correnti	163.788.248	172.698.175	5
Spese in c/capitale	8.721.352	15.059.156	73
Spese per incremento attività finanziarie	37.657	9.038	-76
Rimborso prestiti	490.519	492.642	0
Partite di giro	42.763.840	50.973.111	19
Uscite conto terzi	16.654.709	5.606.577	-66
Totale Spese	232.456.325	244.838.699	5
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	2.054.602	7.228.524	252

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

La gestione di competenza dell'esercizio 2021 chiude con un avanzo finanziario di euro 7.228.524, in aumento rispetto al dato del 2020. Il saldo finanziario della gestione corrente ammonta a euro 22.561.538 in notevole incremento rispetto all'anno precedente (euro 8.043.272), confermando l'andamento positivo già evidenziatosi nel precedente esercizio. Il saldo della gestione in conto capitale, invece, risulta negativo per euro 14.831.334. Il disavanzo di parte capitale è da ricondurre, sostanzialmente, al fatto che le entrate in c/capitale sono di modesta entità e riferite sostanzialmente ad alienazione di beni materiali ed immateriali ecc., e non già ad entrate da trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche (l'accertamento di quest'ultima voce è pari a 0). Diverse invece sono le spese in conto capitale, dove si evidenzia la voce investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni per 15.059.155 euro, in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente. Tra le spese va evidenziato il rimborso della quota annuale dell'anticipazione di liquidità erogata dal Mef a fine 2015, per consentire il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili ereditati dalla gestione ex INEA (pari ad euro 492.642). Si tratta dell'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 8, comma 4-ter lett. b), del d.l. 18 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 125 e disciplinata, con relativo piano di ammortamento, dal contratto sottoscritto il 3 dicembre 2015 con il Mef. L'importo riconosciuto è stato di euro 14.860.161, con ammortamento trentennale. Inoltre, la spesa per incremento delle attività finanziarie, pari ad euro 9.038, si riferisce all'aumento di capitale della Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola per euro 5.695 e della Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa per euro 3.342.

7.3 Le entrate

Nelle seguenti due tabelle sono riportate la consistenza e la composizione delle entrate correnti e in conto capitale del CREA nel 2021, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 23 - Entrate correnti

	2020	2021	Var. %
Contributo Mipaaf per spese di funzionamento	122.134.403	127.134.403	4
Altri trasferimenti Mipaaf per progetti finalizzati	5.541.371	28.714.951	15
Trasferimenti correnti da altri Ministeri, da enti e istituzioni centrali di ricerca ecc.	9.027.062	8.680.298	-4
Trasferimenti correnti da regioni e provincie autonome	9.089.200	3.136.292	-65
Trasferimenti correnti da provincie e comuni	0	18.117	100
Trasferimenti correnti da università, da parchi nazionali e consorzi, da agenzie regionali da altre amministrazioni locali n.a.c.	8.269.843	5.972.823	-28
Entrate extratributarie	17.769.642	21.602.829	22
Totale	171.831.521	195.259.713	14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 24 - Entrate in conto capitale

	2020	2021	Var. %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali	93.064	227.822	145
Altre entrate in conto capitale trasferimenti in c/cap. ministeri	2.920.000	0	-100
Contributi agli investimenti da regioni e provincie autonome	247.793	0	-100
Totale	3.260.857	227.822	-93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le entrate di parte corrente del 2021 assommano ad euro 195.259.713, in aumento del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Esse si riferiscono a contributi e a trasferimenti provenienti dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici, trasferimenti per progetti ecc.

Le risorse ordinarie erogate dal Mipaaf ammontano complessivamente ad euro 127.134.403.

I contributi per progetti finalizzati riconosciuti dal Mipaaf nel corso del 2021 registrano un notevole incremento rispetto al 2020, passando da euro 5.541.371 ad euro 28.714.951.

I progetti più rilevanti dal punto di vista finanziario rispetto al totale accertato di euro 28.714.951 sono:

- il progetto RRN 2017-2020 importo 13.036.584 riferito all'ultimo triennio 2021/2023;

- il progetto Assistenza tecnica al programma nazionale di sviluppo rurale 7.688.037;
- il progetto "RICA 2021 per un importo di 1.776.960;
- il progetto ACOPOA 2.385.800.

I trasferimenti correnti da altri ministeri ammontano ad euro 8.680.298. L'ammontare accertato recepisce maggiori finanziamenti erogati dal Mur, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La voce trasferimenti correnti da Regioni e provincie autonome ammonta ad euro 3.136.292.

Diversi sono i contributi per progetti riconosciuti dalle regioni che hanno coinvolto nella quasi totalità i centri di ricerca dell'Ente.

Inoltre, sono presenti diversi contributi provenienti da università, parchi nazionali, consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, agenzie regionali e sub regionali, enti di previdenza, trasferimenti da imprese, trasferimenti correnti dall'Unione Europea per un totale di 5.972.823.

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 21.602.829 e derivano, in particolare, dalla vendita di beni (beni di consumo, flora e fauna, sfruttamento di brevetti) per euro 4.606.549, dalla vendita di servizi per euro 15.302.098 (consulenze, analisi e studi nel campo della ricerca e, soprattutto, da certificazioni), dai proventi dalla gestione dei beni per euro 954.730, interessi attivi 4.307 ed infine da rimborsi ed altre entrate correnti 735.144. Le entrate in questione sono in aumento del 22 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le entrate in conto capitale complessivamente accertate nell'esercizio in esame ammontano a euro 227.882 in notevole diminuzione rispetto al 2020 (euro 3.260.857).

Relativamente alle entrate, gli accertamenti totali, comprensivi di quelli da partite di giro, effettuati dall'Ente nel corso del 2021 sono pari ad euro 252.067.223. Le riscossioni in conto competenza ammontano ad euro 205.470.484, su un totale di euro 248.626.397 nel quale confluiscono anche quelle in conto residui (pari ad euro 43.155.913).

Tabella 25 - Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e centri di ricerca)

Anno 2021	Accertamenti c.competenza (a)	Riscossioni	Riscosso c/residui 2021	Tasso risc. c/comp %. b/a	Tasso formaz. Residui attivi % c/a
		c/competenza	(c)		
		(b)			
Amministrazione Centrale	170.804.239	169.103.417	1.672.351	99	1
Centri di ricerca	81.262.984	36.367.067	41.483.562	45	55
Totale	252.067.223	205.472.484	43.155.913	81	19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede emerge la costante formazione di residui attivi di competenza, per un ammontare di oltre 46 mln. Emerge altresì, anche per il 2021, che la quasi totalità di tali residui (circa 45 mln) proviene dall'attività dei centri di ricerca. Su questi profili si tornerà nel paragrafo dedicato ai residui.

7.4 Le spese

Le spese di parte corrente dell'esercizio 2021, rapportate a fini comparativi a quelle del 2020, sono rappresentate nella tabella che segue. Il loro ammontare complessivo è pari a 172.698.175 euro.

Tabella 26 - Spese correnti

Titolo I - Spese correnti	2020	2021	Var. %
Spese per il personale	122.036.753	126.196.154	3
Beni di consumo e servizi	29.750.806	32.809.970	10
<i>di cui indennità organi amministrazione</i>	466.149	542.592	16
Trasferimenti passivi	1.237.871	1.505.535	22
Oneri tributari	9.369.342	9.649.070	3
Altre spese correnti (Spese non classificabili in altre voci)	1.393.475	2.537.446	82
Totale	163.788.248	172.698.175	5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ammontano ad euro 32.809.970 nel 2021, in aumento del 10 per cento rispetto al 2020 (euro 29.750.806). La somma delle spese per gli organi statutari e per altri organismi ammonta ad euro 542.592 in diminuzione rispetto al 2020 (euro 466.149).

I capitoli di spesa per acquisto di beni e servizi che nel 2021 hanno assorbito maggiori risorse

sono:

- materiale tecnico-specialistico non sanitario, per euro 4.043.330;
- medicinali ed altri beni di consumo sanitario, per euro 1.177.581;
- indennità di missione e di trasferta, per euro 789.133;
- organizzazione manifestazione e convegni, per euro 1.090.470;
- utenze e canoni, per euro 4.183.527;
- utilizzo di beni di terzi, per euro 3.703.743 (il capitolo comprende le locazioni immobiliari);
- manutenzioni ordinaria e riparazione mobili, arredi, attrezzature e impianti per euro 3.063.847;
- consulenze, per euro 1.984.255;
- prestazioni professionali e specialistiche, per euro 7.512.069;
- servizio ausiliario per il funzionamento dell'ente, per euro 1.988.143;
- servizi informatici e di telecomunicazioni, per euro 2.519.637.
- l'onere per il personale, per complessivi euro 126.196.154, in aumento del 3 per cento rispetto al 2020, al netto dell'Irap, assorbe il 70 per cento dell'intera spesa corrente.

Gli oneri tributari, per euro 9.649.070 si riferiscono prevalentemente ad Irap, Irpeg, Tari.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 15.059.155 euro.

Tra le spese in conto capitale vanno evidenziate:

- acquisto di attrezzature, per euro 4.651.434;
- *hardware*, per euro 419.659;
- beni immobili ad uso commerciale, istituzionale e rurale, per euro 6.812.560;
- acquisto *software* e manutenzione evolutiva, per euro 2.968.640.

Tabella 27 - Spese in c/capitale

Uscite in c/capitale	2020	2021	Var. %
Impegni			
Investimenti			
Beni materiali	6.251.967	12.090.515	93
Beni immateriali	2.469.385	2.968.640	20
Totale	8.721.352	15.059.155	73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Come per le entrate si propone di seguito l'analisi dei flussi di spesa.

Tabella 28 - Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e centri di ricerca)

Anno 2021	Impegni	Pagamenti	Residui passivi da competenza	Tasso pagam c/comp %.	Tasso formaz. Residui
	c/competenza	c/competenza	(c)	b/a	Passivi %
	(a)	(b)			c/a
Amministrazione Centrale	171.032.616	145.005.254	26.027.362	85	15
Centri di ricerca	73.806.083	48.761.229	25.044.854	66	34
Totale	244.838.699	193.766.483	51.072.216	79	20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede si rileva, relativamente alla gestione di competenza, che parte dei residui passivi dell'esercizio, pari a circa 51 milioni nel 2021, deriva anche dai centri di ricerca. Le spese correnti subiscono un aumento del 5 per cento rispetto al 2020.

7.5 La gestione dei residui

In merito alla gestione dei residui attivi e passivi, come già riferito nella relazione relativa all'esercizio precedente, alla luce dell'esigenza di ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare degli stessi ed in linea con le raccomandazioni formulate da questa Corte sulle gestioni precedenti, il CREA ha proseguito il percorso di riscontro e riconciliazione già avviato.

Il Collegio dei revisori - nell'ambito dell'esame del rendiconto generale - ha espresso parere favorevole anche al riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021. A tale specifico proposito, si segnala che al 31 dicembre 2021, l'Ente ha radiato residui attivi per euro 7.802.590, mentre

per i residui passivi l'importo di radiazione è di euro 9.046.956, con recupero di una consistente quota di avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle che seguono vi è la rappresentazione in dettaglio dei residui.

Tabella 29 - Residui attivi

Cram	Ammontare al 01/01/2021	Variazioni Negative 2021	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2021	Residui sorti nell'esercizio 2021	Somme da riscuotere al 31/12/2021
Amministrazione centrale	12.107.432	5.736	1.672.351	10.429.345	1.700.823	12.130.168
Strutture di ricerca	212.614.500	7.796.854	41.483.562	163.334.084	44.895.916	208.230.000
Totale	224.721.931	7.802.590	43.155.913	173.763.429	46.596.739	220.360.168

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 30 - Residui passivi

Cram	Ammontare al 01/01/2021	Variazioni 2021	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2021	Residui sorti nell'esercizio 2021	Somme da pagare al 31/12/2021
Amministrazione centrale	51.561.427	-3.291.523	25.432.306	22.837.597	26.027.362	48.864.959
Strutture di ricerca	65.100.571	-5.755.433	26.710.391	32.634.748	25.044.854	57.679.601
Totale	116.661.998	-9.046.956	52.142.697	55.472.345	51.072.216	106.544.560

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 31 - Analisi residui attivi 2020/2021

Entrate correnti: trasferimenti	2020	2021	Var. %
Trasferimenti correnti da Amm.ni Centrali/locali	156.626.546	161.700.607	3
Trasferimenti correnti da famiglie	889.083	873.329	-2
Altri trasferimenti correnti da imprese	3.055.251	2.971.551	-3
Trasferimenti correnti da Istituz.ni Sociali Private	1.335.738	1.321.777	-1
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	10.238.616	9.808.080	-4
Entrate extratributarie, beni e servizi	8.519.246	11.943.412	40
Residui attivi di parte corrente	180.664.030	188.618.756	4
Contributi agli investimenti da Amm.ni Centrali	2.336.148	2.159.436	-8
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	10.664.684	8.851.767	-17
Alienazione di beni materiali ed immateriali	85.371	92.548	8
Residui attivi in c/capitale	13.086.203	11.103.751	-15
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.550	2.550	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	30.969.148	20.635.111	-33
Totale residui attivi al 31 dicembre	224.721.931	220.360.168	-2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

A fine esercizio 2021 i residui attivi ammontano a complessivi euro 220.360.168, in diminuzione rispetto al 2020, ma pur sempre di cospicuo importo specie nella componente proveniente da esercizi precedenti. Gran parte dei residui attivi sono riferiti alle entrate correnti ed in particolare a trasferimenti correnti da amministrazioni centrali (Mipaaf) per un importo pari ad euro 161.700.607.

Anche i residui passivi, pari ad euro 106.544.561, registrano complessivamente una diminuzione, che si attesta ad oltre 10 mln rispetto al 2020, come si evince dalla successiva tabella; di tale somma euro 66.475.475 si riferiscono alle spese correnti, euro 10.805.188 a spese in conto capitale ed euro 29.260.554 ad uscite per conto terzi e partite di giro.

Tabella 32 - Residui passivi 2020/2021

Spese correnti	2020	2021	Var. %
Redditi da lavoro dipendente	36.938.285	32.971.058	-11
Imposte tasse a carico ente	1.588.079	880.952	-45
Acquisto beni e servizi	31.698.783	31.047.284	-2
Trasferimenti correnti	1.509.212	906.418	-40
Interessi Passivi	602	602	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate U.E.	6.486	6.746	4
Altre spese correnti Sanzioni indennizzi	1.002.988	662.415	-34
Totale spese correnti	72.744.435	66.475.475	-9
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	5.123.278	10.805.188	111
Spese per incremento attività finanziarie	0	3.343	100
Uscite c/terzi e partite di giro	38.794.285	29.260.554	-25
Totali generali residui passivi	116.661.998	106.544.561	-9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il totale dei crediti e dei debiti riportati nello stato patrimoniale differisce dal totale dei residui attivi e passivi rilevabili nel bilancio finanziario, in quanto lo stato patrimoniale comprende solo gli accertamenti effettuati e gli impegni liquidati al 31 dicembre 2021.

Questa Corte prende atto che l'Ente, con riferimento ai residui attivi, ha avviato l'operazione di verifica dell'ammontare delle corrispondenti posizioni debitorie presso le amministrazioni debentrici, ed in primo luogo presso il Mipaaf, al fine di procedere alla cancellazione di quelle poste per le quali non dovesse più sussistere il titolo giuridico alla conservazione in bilancio. Questa Corte prende atto anche dell'attività di monitoraggio delle poste residuali attive e

passive riferite ai dodici centri di ricerca e delle conseguenti azioni. Ciononostante, si ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli *ex* istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

È, infatti, evidente che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un ente pur in assenza di effettiva correlata capacità finanziaria, con alterazione del risultato di amministrazione.

A tal fine questa Corte sollecita anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni che continuano a determinare la formazione dei residui inerenti all'attività dei centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

7.6 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell'Ente, che al 1° gennaio 2021 era pari ad euro 82.327.520, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in conto competenza e in conto residui nel corso dell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 2021 ad euro 85.044.736. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi, per l'ammontare di euro 220.360.168, e sottraendo i residui passivi, per euro 106.544.561, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 di euro 198.860.344.

Tabella 33 - Situazione amministrativa

		2020		2021	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1/1)			73.688.607		82.327.520
Riscossioni	in c/competenza	190.426.659		205.470.484	
	in c/residui	28.379.842		43.155.912	
			218.806.501		248.626.396
Pagamenti	in c/competenza	174.288.185		193.766.483	
	in c/residui	35.879.402		52.142.697	
			210.167.587		245.909.180
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (31/12)			82.327.520		85.044.736
Residui attivi	degli esercizi precedenti	180.637.663		173.763.429	
	dell'esercizio	44.084.269		46.596.739	
			224.721.931		220.360.168
Residui passivi	degli esercizi precedenti	58.493.859		55.472.345	
	dell'esercizio	58.168.139		51.072.216	
			116.661.998		106.544.561
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			190.387.454		198.860.344

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le poste più rilevanti dell'avanzo d'amministrazione vincolato sono le seguenti:

- avanzo vincolato al Tfr, per euro 66.068.808;
- avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente 3.000.000 euro ed inoltre anticipazione di cassa da restituire al Mef, per euro 11.938.652;
- progetti pluriennali finalizzati in corso, per euro 77.410.642;
- avanzo gestione aziende agrarie, per euro 1.583.436;
- avanzo ordinario spese in conto capitale, per euro 12.446.612;
- avanzo ordinario vincolato per stabilizzazione del personale, borse di studio, assegni ricerca, spese generali progetti, per euro 10.719.815.

L'avanzo di amministrazione disponibile ammonta ad euro 15.692.379.

Tabella 34 - Utilizzazione dell'avanzo di amministrazione

Utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2020-2021		
	<i>Definitivo al</i>	
	31/12/2020	31/12/2021
Parte vincolata ai fondi di accantonamento		
Avanzo vincolato al Fondo Trattamento di fine rapporto personale SPT (<i>Service personale tesoro, sistema informatico</i>)	65.346.596	66.068.808
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.090.000	3.000.000
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione MEF) compresa la quota annua da restituire	12.431.295	11.938.652
Totale avanzo vincolato ai fondi	78.867.891	81.007.460
Parte con vincoli di destinazione		
Progetti finalizzati pluriennali in corso	70.044.632	77.410.642
Avanzo di gestione aziende agrarie	1.245.235	1.583.436
Ordinario vincolato in spese in conto capitale	19.613.529	12.446.612
Ordinario vincolato per stabilizzazioni del personale/borse studio/assegni di ricerca, risorse sicurezza e cap. spese generali progetti	9.977.453	10.719.815
Totale con vincolo di destinazione	100.880.850	102.160.505
Parte disponibile		
Avanzo ordinario destinato a spese di funzionamento	10.638.713	15.692.379
Totale	190.387.454	198.860.344

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano le risultanze dello stato patrimoniale a fine 2021, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'anno precedente.

Tabella 35 - Stato patrimoniale

Attività	2020	2021	Var. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	4.302.215	6.105.032	42
Immobilizzazioni materiali	111.505.525	112.780.467	1
Immobilizzazioni finanziarie	289.141	298.179	3
Totale Immobilizzazioni	116.096.881	119.183.678	3
Rimanenze	1.623.559	1.476.239	-9
Crediti	100.811.063	83.601.153	-17
Disponibilità liquide/Attivo circolante	82.327.520	85.044.737	3
Totale attivo circolante	184.762.142	170.122.129	-8
Ratei e Risconti	128.358	128.358	0
Totale attivo	300.987.381	289.434.165	-4
Passività	2020	2021	
Patrimonio netto			
Avanzo economico portato a nuovo	168.983.255	184.534.750	9
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	15.551.495	-751.648	-105
Fondo di dotazione ex Inran al 17.05.2013	34.071	34.071	0
Lasciti e donazioni non vincolati	107.711	107.711	0
Totale Patrimonio netto	184.676.532	183.924.884	0
Fondo per rischi e oneri			
Fondo svalutazione crediti	2.746.124	2.746.124	0
Altri fondi	464	464	0
Totale Fondo per rischi e oneri e altri fondi	2.746.588	2.746.588	0
Fondo Tfr	65.346.596	66.068.808	1
Debiti	48.217.665	36.693.886	-24
Totale Passivo e Patrimonio Netto	300.987.381	289.434.165	-4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 183.924.884, in decremento di euro 751.648 per effetto del disavanzo economico della gestione 2021, mentre l'attivo patrimoniale ammonta ad euro 289.434.165.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a beni immobili ed attrezzature e ammontano ad euro 112.780.467, in aumento, rispetto al 2020 per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno. Il totale delle immobilizzazioni è pari ad euro 119.183.678. Nel 2021 i crediti ammontano ad euro 83.601.153.

Il totale della voce "attivo circolante" si attesta sull'importo di euro 170.122.129. I crediti registrati nello stato patrimoniale non coincidono con quelli della situazione amministrativa e con i prospetti presenti nella relazione sui residui attivi e passivi. Secondo quanto sostenuto dall'Ente, come previsto dalla regolamentazione contabile, ai crediti vanno aggiunti i valori degli "accertamenti che non costituiscono crediti", ovvero gli accertamenti di somme per le quali non è stata emessa ancora fattura da incasso, mentre ai debiti vanno aggiunti gli "impegni che non costituiscono debiti", ovvero gli impegni ad acquistare che sono in attesa di ricevere il titolo giuridico per il pagamento (fattura). Tale riconciliazione è espressa nella tabella che segue.

Tabella 36 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti

Raccordo fra residui attivi e crediti			
Residui attivi al 31/12/2021		Crediti al 31/12/2021 (S.P.)	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Situazione amministrativa generale	220.360.168	P1.3.2.02) Crediti verso clienti e utenti	7.349.143
		P1.3.2.03) Crediti per trasferimenti correnti	47.017.414
		P1.3.2.04) Crediti per contributi agli investimenti	3.766.976
		P1.3.2.05) Crediti per altri trasferimenti in conto capitale	2.395.397
		P1.3.2.06) Crediti per trasferimenti per conto terzi	24.623
		P1.3.2.07) Crediti per proventi di attività finanziarie	1.231
		P1.3.2.08) Altri crediti	23.046.369
		P1.3.2.09) Fatture da emettere	
		Totale crediti	83.601.153
		<i>Accertamenti che non costituiscono credito (non liquidati)</i>	136.759.015
Totale residui attivi come da rendiconto finanziario	220.360.168	Totale a pareggio come rendiconto finanziario	220.360.168
Raccordo fra residui passivi e debiti			
Residui passivi al 31/12/2021		Debiti al 31/12/2021 (S.P.)	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Situazione amministrativa generale	106.544.561	P2.4.1) Debiti da finanziamento (non provenienti da residui)	11.938.652
		P2.4.2) Debiti verso fornitori	1.790.373
		P2.4.3) Debiti per trasferimenti e contributi	440.862
		P2.4.5) Debiti tributari	579.210
		P2.4.6) Debiti previdenziali e assistenziali	312.983
		P2.4.7) Altri debiti	21.441.980
		P2.4.8) Fatture da ricevere	189.826
		Totale Debiti da residui	36.693.886
		<i>Impegni che non costituiscono debito (non liquidati)</i>	69.850.675
Totale residui passivi come da rendiconto finanziario	106.544.561	Totale a pareggio come rendiconto finanziario	106.544.561

Fonte: elaborazione Crea

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 85.044.737, in incremento del 3 per cento rispetto

al 2020. Tale liquidità appare particolarmente elevata in rapporto alle dimensioni della ordinaria gestione dell'ente.

Risultano risconti attivi per 128.358 dovuti ai risconti al 1° gennaio 2015 ereditati dall'Inea come da stato patrimoniale del bilancio di chiusura dello stesso Ente al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei crediti.

Tabella 37 - Crediti in dettaglio

	31.12.2020	31.12.2021	Var. %
Crediti di natura tributaria	0	0	0
Crediti v/clienti / Crediti verso clienti utenti	4.788.182	7.349.143	53
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici / Crediti per trasferimenti correnti	52.614.380	47.017.414	-11
Crediti per contributi agli investimenti Amm. pubbl.	4.971.793	3.766.976	-24
Crediti per altri trasferimenti in c/capitale	2.381.657	2.395.397	1
Crediti per trasferimenti c/terzi	24.623	24.623	0
Crediti per proventi di attività finanziarie	1.739	1.231	-29
Crediti v/altri	36.028.689	23.046.369	-36
Totale crediti	100.811.063	83.601.153	-17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo svalutazione crediti risultante dal rendiconto 2021, pari ed euro 2.746.588, è invariato rispetto a quello relativo all'esercizio precedente.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti iscritti nello stato patrimoniale per gli anni 2020 e 2021; per l'anno 2021 l'ammontare è pari a euro 36.693.886.

Tabella 38 - Debiti in dettaglio

	al 31.12.2020	al 31.12.2021	Var. %
Debiti v/banche/debiti da finanziamento	12.431.294	11.938.652	-4
Debiti v/fornitori	3.357.079	1.790.373	-47
Debiti per trasferimenti e contributi	612.478	440.862	-28
Debiti tributari	470.475	579.210	23
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	326.808	312.983	-4
Altri debiti	30.935.170	21.441.980	-31
Fatture da ricevere	84.361	189.826	125
Totale debiti	48.217.665	36.693.886	-24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta, a fine esercizio, ad euro 66.068.808.

9. IL CONTO ECONOMICO

La tabella che segue espone i risultati del conto economico riferito all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 39 - Conto economico

Valore della produzione	2020	2021	Var.
Proventi dell'Ente:			
Ricavi dalla vendita di beni	2.961.891	4.697.271	59
Ricavi dalla vendita di servizi	13.182.444	14.629.430	11
Ricavi derivanti dalla gestione dei beni	998.270	837.190	-16
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	17.142.605	20.163.891	18
Trasferimenti correnti	146.382.362	156.323.942	7
Contributi agli investimenti	0	0	
Totale proventi da trasferimenti e contributi	146.382.362	156.323.942	7
Indennizzi di assicurazione	70.697	54.613	-23
Proventi da rimborsi	1.044.032	448.429	-57
Altri proventi	85.968	79.137	-8
Totale altri ricavi e proventi diversi	1.200.698	582.179	-52
Variazioni nelle rimanenze	189.985	0	-100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	164.915.650	177.070.012	7
Costi della produzione	2020	2021	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.444.616	4.813.812	8
Prestazioni di servizi	18.704.648	23.222.669	24
Utilizzo di beni di terzi	776.716	2.591.062	234
Personale	113.162.237	127.051.690	12
Oneri diversi della gestione (tasse, tributi, indennizzi)	10.002.134	12.199.240	22
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	147.090.351	169.878.473	15
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	2.676.074	4.816.602	80
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	203.062	578.691	185
Totale ammortamenti	2.879.136	5.395.293	87
Trasferimenti correnti	1.523.668	1.426.110	-6
Totale trasferimenti correnti	1.523.668	1.426.110	-6
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0	147.320	100
Totale Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0	147.320	100

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	151.493.155	176.847.196	17
Differenza tra valore e costi della produzione	13.422.495	222.817	-98
Interessi	-55.994	-70.983	27
Altri proventi finanziari	5.995	4.490	-25
Totale Proventi ed oneri finanziari	-49.999	-66.493	33
Sopravvenienze passive (arretrati personale)	1.441.011	718.797	-50
Insussistenze dell'attivo	2.000.937	5.013.493	151
Altri oneri straordinari	0	0	
Totale oneri straordinari	-3.441.948	-5.732.290	67
Trasferimenti in c/capitale	2.601.496	1.798.469	-31
Insussistenze del passivo	2.930.019	2.808.413	-4
Sopravvenienze attive	560	73	-87
Plusvalenze	18.287	83.837	358
Altri proventi straordinari	70.585	133.526	89
Totale proventi straordinari	5.620.946	4.824.318	-14
Totale proventi e oneri straordinari	2.178.999	-907.972	-142
Avanzo/Disavanzo Economico	15.551.495	-751.648	-105

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il conto economico passa da un utile dell'esercizio 2020 di euro 15.551.495 ad una perdita economica di 751.648.

Il valore della produzione è pari ad euro 177.070.012, in aumento dell'7 per cento rispetto al 2020 (pari ad euro 164.915.650). La differenza è dovuta principalmente all'aumento dei trasferimenti correnti da euro 146.382.362 nel 2020 a euro 156.323.942. I contributi ministeriali determinano e condizionano in maniera essenziale i risultati parziali e totali della gestione economico patrimoniale dell'ente.

I costi della produzione ammontano ad euro 147.090.351 nel 2020 mentre nel 2021 ammontano ad euro 169.878.473, in aumento del 15 per cento, in particolare viene evidenziato il marcato aumento del costo del personale (circa 12 mln).

Gli ammortamenti materiali ammontano ad euro 4.816.602, in aumento rispetto ai 2.879.136 euro del 2020.

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili (sopravvenienze passive o attive), alla riduzione di crediti o debiti (insussistenza di attività o di passività), a plusvalenze o minusvalenze derivanti da alienazioni o dismissione di beni.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) chiude l'esercizio 2021 con un avanzo di competenza di euro 7.228.524. Detto avanzo deriva essenzialmente dal saldo della gestione corrente.

La gestione economica di competenza dell'esercizio 2021 mostra un disavanzo di euro 751.648, dovuto in particolare al saldo tra il valore ed il costo della produzione.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 198.860.344.

Le risultanze contabili evidenziano un patrimonio netto di euro 183.924.884, in diminuzione per effetto del disavanzo economico dell'esercizio. La spesa per il personale ammonta ad euro 126.196.154 in aumento rispetto al 2020 (122.036.753 euro).

I residui attivi al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 220.360.168, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 224.721.931); quelli passivi ammontano ad euro 106.544.560 anche questi in diminuzione rispetto al 2020 (euro 116.661.998). Con riferimento ai residui, questa Corte prende atto degli sforzi messi in atto dall'Ente ma ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli ex istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

È, infatti, di palmare evidenza che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) e/o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un Ente, pur in assenza di effettiva correlata fattibilità finanziaria.

A tal fine è richiesto anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli Organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni che continuano a determinare la formazione dei residui inerenti all'attività dei Centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti nel 2021 risulta negativo, evidenziando un anticipo medio nel pagamento delle fatture pari a 2,70.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

